

Dietro alli quali pensieri di Sultan Selim ha camminato il presente Sultano Amurat suo figliuolo; anzi questo tanto più, quanto che quello usciva pur alle volte di serraglio, e andava alla caccia, e fino in Adrianopoli, ma il presente Gran-Signore, come ho detto, non esce al presente quasi mai.

E dietro di questo si può sperare, che debba anco camminare Sultan Maomet suo figliuolo, poichè sebbene, come ho detto, per natura mostra vivezza e inclinazione alle cose militari, per consiglio della madre e per non insospettire il padre, si è del tutto ritirato a vivere ancor lui nelle delizie e piaceri carnali nel suo proprio serraglio; onde si può sperare, che farà in essi tal abito, che quando volesse non lo potrà lasciare, lasciando poi questa eredità anco alli suoi successori; talchè si potria con ragione sperare, che mai più alcun Gran-Signore sia per uscire in persona alle imprese, ma commetterle a' suoi schiavi; il che si può concludere che debba essere un principio della loro declinazione.

Perchè non è dubbio, che siccome la persona del Gran Signore dà incredibil reputazione alle imprese, causa concorso grandissimo di soldati, dà occasione al principe di premiare il valore e castigar la viltà, e finalmente rende il principe pratico ed intelligente del suo governo, per esperienza risoluto, per valore stimato, e per gloria immortale; così quando la persona del Gran-Signore non si ritrova presente nelle espedizioni, ognuno fugge, non vi è obbedienza, li valorosi non sono riconosciuti, li codardi sono premiati, li soldati sono timidi, li nemici arditi, e il principe inesperto non può saper ben reggere e governare, e il debito onore al capitano di valore, alle volte vien dato a quello che meglio ha saputo adulare.